

- destinare annualmente una quota dei proventi derivanti dalle scommesse ippiche, nella misura stabilita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per l'incentivazione di programmi regionali diretti alla formazione e alla qualificazione professionale degli addetti al settore, alla realizzazione di strutture veterinarie, interne ed esterne agli ippodromi, alla promozione dell'attività ippica, in particolare di carattere agonistico, ed alla lotta al lavoro irregolare;
- collaborare con le regioni e le province autonome nell'impostazione di programmi regionali di miglioramento delle tecniche di allevamento dei cavalli e di ricerca scientifica nel settore.

L'art. 8, comma 15, della legge n. 200/2003 ha attribuito all'UNIRE l'organizzazione e gestione dell'Anagrafe equina nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) di cui all'art. 75 del decreto legislativo n. 173/1998.

Con D.M. 5/5/2006 il MPAAF ha statuito le linee guida ed i principi per tale organizzazione e gestione.

Unitamente al Ministero vigilante (MPAAF) ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 169/1998 al Ministero dell'economia e delle finanze è demandato un controllo sul totalizzatore nazionale, e ciò nell'ambito della vigilanza sulle corse dei cavalli ed esercizio delle scommesse.

1.3. In relazione ai compiti suddetti vanno ricordate le linee strategiche di sviluppo dell'UNIRE per il periodo 2004/2007, (linee di sviluppo atte a consentire all'ente di perseguire la missione istituzionale assegnatagli dalla ricordata normativa) e delineate nella deliberazione del C.d.A. n. 9 del 1/4/2004.

In detto documento l'ente ha cercato di individuare una politica di miglioramento, pur non nascondendosi alcune criticità nello stato attuale dell'ente.

Come anche emerge dal bilancio 2006 l'ente ha affrontato, inoltre, negli ultimi anni spese molto al di sopra delle proprie disponibilità finanziarie, facendo affidamento su flussi di entrata, relativi al pagamento dei cosiddetti "minimi garantiti" (con apposito D.I. è stato stabilito il corrispettivo delle concessioni per l'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli), di cui in realtà non ha potuto disporre; tale situazione ha portato ad un forte disavanzo di amministrazione che solo attraverso un attento piano di rientro può essere sanato.

1.4. Inoltre meritevole di essere ricordata è la problematica per l'utilizzo del segnale televisivo per la trasmissione delle corse dei cavalli, la cui concessione spetta esclusivamente all'UNIRE., secondo quanto stabilito dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169. Il decreto ministeriale 16 dicembre 1999 (G.U. 22 dicembre n. 299), determinando le modalità per la gestione del segnale

televisivo per la trasmissione delle corse dei cavalli, ne dispone la distribuzione da parte dell'UNIRE in modo non discriminatorio a chiunque ne faccia richiesta e prevede che, nel caso in cui utilizzatori del segnale siano le concessionarie per la raccolta di scommesse ippiche, le condizioni economiche di offerta del segnale stesso siano stabilite dall'UNIRE, previa approvazione dei Ministri delle finanze e delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Attualmente la materia TV è affidata alla Società Teleippica s.r.l.

La Comunità Europea, all'uopo interpellata, ha posto in risalto l'incompatibilità esistente tra il principio di trasparenza e l'obbligo della pubblicità derivante dal Trattato CEE (ora UE) con riferimento alla libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi e ciò in relazione al rinnovo delle concessioni per l'esercizio delle scommesse ippiche a suo tempo disposte dall'UNIRE senza procedura concorsuale (cfr. sentenza Corte di giustizia della Comunità europea del 13/9/2007 nella causa C-260/04).

Per porre rimedio alla predetta problematica è stato emanato il d.l. 149/2008, convertito con modificazioni, nella legge n. 184/2008, che, in particolare, al comma 1 dell'art. 1/bis, detta all'AAMS specifiche disposizioni finalizzate ad introdurre una apposita procedura selettiva (da adottare in tempo utile per rispettare la data di revoca delle Concessioni di cui alla citata sentenza, revoca stabilita al 31/1/2009 dall'art. 4/bis del d.l. n. 59/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 101/2008).

1.5. Lo stato del contenzioso in atto (sia tributario che civile) è stato indicato in una dettagliata relazione elaborata nel giugno 2007 dall'Ufficio legale dell'ente.

Da tale documento emerge peraltro una situazione di conflittualità tra l'ente e le Società di corse, che, peraltro, rivestono una natura giuridica privata.

In materia tributaria la difesa dell'ente è stata prevalentemente affidata ad uno studio specializzato, mentre in materia civile il patrocinio è stato affidato talora all'Avvocatura dello Stato, talora ad avvocati del libero foro. Per le controversie instaurate successivamente al 1° gennaio 2004 l'ente ha ritenuto di far presente che non era possibile, allo stato, esprimere valutazioni circa il possibile esito dei giudizi.

Nell'ambito del suddetto contenzioso, assume particolare rilievo la materia dei c.d. "minimi garantiti", su cui già la relazione della Corte dei conti per l'anno 2003 si è espressa nei seguenti termini "...Con il decreto 21 dicembre 1999 era stato disposto il rinnovo di 329 concessioni storiche, stipulando, conseguentemente, le relative convenzioni ed estendendo a queste l'istituto dei minimi garantiti, già in vigore per le nuove concessioni.

Con provvedimenti normativi e regolamentari, successivamente, è stata effettuata la individuazione dei criteri di ridefinizione delle condizioni economiche, facendo salvo il diritto di recesso, e delle relative garanzie nel rispetto del principio della riduzione equitativa della vigente misura del minimo garantito, prevedendo un incremento di tale misura direttamente proporzionato all'effettiva variazione dei volumi di raccolta delle scommesse, fino alla scadenza della concessione.

Più di recente il D.L. n. 209/2002, convertito nella legge n. 265/2002 ha operato una sospensione sino al 31 gennaio 2003 degli effetti dei provvedimenti dell'AAMS di revoca delle concessioni adottati a seguito delle inadempienze dei concessionari.

Da ultimo il D.L. n. 147/2003, convertito nella legge n. 200/2003, ha ulteriormente ridefinito la questione concedendo una sorta di "condono" attraverso una riduzione degli importi ancora dovuti pari al 33,3% nei confronti di coloro che hanno aderito al successivo Decreto interministeriale, rateizzabili in otto rate annuali sino alla scadenza della concessione nell'anno 2001.

La rideterminazione del minimo garantito è stata effettuata dal Decreto interministeriale 10 ottobre 2003" ... "la situazione finanziaria relativa ai prelievi effettuati dai concessionari dell'ente non versati ed i minimi garantiti da parte dei concessionari a favore dell'ente è riportata nel prospetto che segue..." "...Il totale complessivo da incassare al 31/12/2004 dalle Agenzie Storiche è pari a euro 19.557.814,44 ... il totale complessivo da incassare al 31.12.2004 dalle Agenzie AAMS é pari ad euro 50.992.548,57".

Si fa presente che a partire dal 2002 il disegno complessivo di regolamentazione delle scommesse, il controllo e l'organizzazione del mercato e della rete di raccolta è curato dall'AAMS, mentre all'UNIRE sono destinate somme residue di premi – detratti, l'aggio per la rete di raccolta e la relativa imposta – se provenienti da scommesse sulle corse dei cavalli, finalizzate al funzionamento di tutta l'attività ippica; dall'allevamento e selezione delle razze ai premi per le corse ed il funzionamento degli ippodromi.

2. Gli organi

2.1. Organi dell'ente sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale. E' previsto, altresì, un Segretario generale (figura dirigenziale di vertice) responsabile dell'organizzazione e gestione operativa dell'ente. L'organizzazione e il funzionamento dell'UNIRE sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Peraltro, rilevata l'esistenza di disfunzioni verificatesi nel corso dei mandati del Presidente e del C.d.A., con D.P.C.M. 12/5/2005 detti organi ordinari sono stati sciolti e nominato, in loro vece, un Commissario straordinario, coadiuvato da tre subcommissari.

La nomina è stata disposta fino al 31/12/2005, termine successivamente prorogato fino alla data di ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione (avvenuta nel mese di dicembre 2007) e ciò ai sensi dell'art. 6, comma 5, dello Statuto dell'ente.

Ai subcommissari è stata attribuita una delega, rispettivamente, per il settore galoppo, trotto e biodiversità e cavallo da sella.

Applicando il D.I. 29/10/2004, n. 889 (richiamato dal MPAAF nella sua nota n. 73768 del 20/12/2006) al Commissario straordinario è stato corrisposto lo stesso compenso previsto per il Presidente dell'ente (euro 168.600), mentre per ciascuno dei subcommissari il compenso è stato pari a quello consentito con il predetto decreto a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione (euro 33.000).

Dal bilancio consuntivo finanziario gestionale risulta che per la gestione commissariale nel 2006 sono stati impegnati euro 300.879, mentre per essa nel 2007 sono stati impegnati euro 185.591, (non essendo indicati i compensi per i subcommissari).

Nel corso della gestione commissariale si è avuta una riscossione (in c/residui) pari ad euro 64.140.212 e pagamenti (sempre in c/residui) pari ad euro 102.821.670.

Va fatto presente che al termine dell'esercizio 2007 i residui attivi ammontavano ancora ad euro 376.198.128, mentre i passivi, erano ancora pari ad euro 358.529.798 (cfr. nota integrativa).

Può quindi sin d'ora anticiparsi che la gestione commissariale non ha realizzato gli obiettivi auspicati con il D.P.C.M. 12/5/2005.

Per il Collegio sindacale (3 effettivi e 2 supplenti) si è avuto un impegno di spesa pari ad euro 66.534 nel 2006 ed euro 75.324 nel 2007 (nel citato D.I. 29/10/2004 n. 889 è previsto per il Presidente del Collegio sindacale un compenso di euro 25.000,

per ciascuno dei componenti effettivi un compenso di euro 20.000 e per ciascuno dei supplenti un compenso di euro 4.000).

Come organi permanenti dell'ente non possono non essere ricordati, per completezza espositiva, anche gli "organi di giustizia sportiva", disciplinati dal D.M. 19/3/2002 e successive integrazioni, tramite i quali l'ente "ex auctoritate sua" esercita una funzione giustiziale.

Tali organi sono principalmente:

- a) i giudici sul campo;
- b) la Procura della Disciplina;
- c) la Commissione di Disciplina di Prima istanza;
- d) la Commissione di Disciplina di Appello.

Per essi nel 2006 sono stati impegnati euro 600.000 e nel 2007 euro 500.000.

Ad avviso dell'ente, la presenza di una gestione commissariale non ha consentito l'attuazione dell'art. 21 dello Statuto ed il conseguente funzionamento del Nucleo di controllo interno, istituito nel febbraio 2005 ma cessato dalle sue funzioni dall'ottobre successivo.

Al riguardo, si osserva che uno dei compiti del predetto Nucleo era, tra l'altro, quello di accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle prescrizioni ed agli obiettivi stabiliti nelle disposizioni legislative e nei piani e direttive approvati ed emanati dal C.d.A. e di evidenziare le cause dell'eventuale mancato raggiungimento dei risultati con la segnalazione delle irregolarità eventualmente riscontrate e dei possibili rimedi. Orbene, è pur vero che la gestione commissariale ha comportato lo scioglimento dell'organo collegiale C.d.A., ma ciò sembra estraneo ai compiti demandati al predetto Nucleo, avendo il Commissario straordinario assunto altri compiti (appunto tutte le attribuzioni degli organi ordinari dell'ente). Da ciò consegue, quindi, un'assenza di verifica a livello interno ed, in concreto, dei risultati della gestione commissariale.

3. La struttura e le risorse umane

3.1. Negli anni considerati, oltre al Segretario generale, la pianta organica era la seguente (deliberazione n. 46 del 21/12/2005):

QUALIFICA	Dotazione organica
Dirigenti generali	2
Dirigenti	8
Professionisti	3
C4	42
C3	47
C1	54
B2	46
B1	54
A2	4
Totale	260

(Fonte UNIRE)

Con deliberazione n. 121 del 29/4/2009 detta dotazione organica è stata determinata in 231 unità.

Con deliberazione n. 63 del 28/11/2008, in via provvisoria, essa era stata individuata tuttavia, ai sensi dell'art. 74, comma 5, legge n. 133/2008, in 202 unità (pari ai posti coperti alla data del 30/9/2008).

Il personale in servizio alla data del 31/12/2006 e 31/12/2007 è evidenziato dalla seguente tabella:

QUALIFICA	Unità al 31/12/06	Unità al 31/12/07
Segretario generale	1	1
Direttori generali	2	2
Dirigenti	5	4
Professionisti	1	1
Area medica	2	2
Area C5	4	4
Area C4	17	38
Area C3	24	29
Area C2	1	
Area C1	32	4
Area B3	6	5
Area B2	42	42
Area B1	53	53
Area A2	4	4
Totale	194	189

3.2. Dai documenti contabili emerge che nel 2006 il trattamento fondamentale è stato pari ad euro 4.612.000 per il personale di ruolo ed euro 622.000 per quello a tempo determinato; il trattamento accessorio è stato, rispettivamente, di euro 3.400.000 ed euro 203.000; le spese per la formazione del personale dipendente sono ammontate ad euro 59.376, per un totale generale di tali voci pari ad euro 8.896.376 (1,8% delle spese correnti pari ad euro 486.763.443).

Nel 2007 il trattamento fondamentale è stato pari ad euro 4.482.000 per il personale di ruolo ed euro 863.000 per quello a tempo determinato; il trattamento accessorio è stato, rispettivamente, di euro 2.300.000 ed euro 238.000; le spese per la formazione del personale dipendente sono ammontate ad euro 145.939, per un totale generale di tali voci pari ad euro 8.028.939 (1,76% delle spese correnti pari ad euro 454.870,216) e che per ciascuna unità in servizio nel 2006 sono stati impegnati euro 80.000, mentre nel 2007 euro 65.000.

L'accantonamento del TFR è risultato pari a euro 1.197,400 nel 2006 e 1.091,500 nel 2007.

Si evidenziano nella seguente tabella i principali oneri per il personale.

(in migliaia di euro)

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	2007	2006	Var. % 2007/2006	2005	Var. % 2006/2005
Trattamento fondamentale personale di ruolo	4.482,0	4.612,0	-2,9	4.105,0	12,3
Trattamento fondamentale personale a tempo determinato	863,0	622,0	28,0	647,0	-3,9
Trattamento accessorio personale di ruolo	2.300,0	3.400,0	-47,5	2.372,0	43,4
Trattamento accessorio personale a tempo determinato	238,0	203,0	17,3	223,0	-2,9
Missioni all'interno	48,8	102,8	-52,9	82,4	48,8
Missioni all'estero	16,6	53,5	-69,8	101,3	-47,6
Corsi di formazione per il personale dipendente	145,9	59,4	145,3	71,8	-16,7
Personale in somministrazione	458,0	440,1	4,1	456,1	-3,5
Oneri previdenziali ed assistenziali ed assicurativi personale di ruolo	1.681,8	1.732,1	-2,9	1.504,7	15,1
Oneri previdenziali ed assistenziali ed assicurativi personale a tempo determinato	138,9	217,3	-35,4	186,9	16,0
Oneri previdenziali ed assistenziali collaboratori	968,2	965,5	0,3	965,5	-4,4
Oneri per la Cassa previdenza personale	564,7	586,6	-3,7	525,0	11,4
Oneri erariali a carico dell'Ente	-	1.567,5		1.432,6	9,4
TOTALE	11.905,9	14.561,8	-18,2	12.716,7	14,5

3.3. I contratti collettivi integrativi relativi agli anni 2006 e 2007 sono stati sottoscritti, in via definitiva, rispettivamente il 21/12/2007 ed il 9/4/2009. Secondo quanto affermato dall'ente, i fondi per i trattamenti accessori sono stati costituiti in aderenza alle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 189 e seguenti della legge n. 266/2005, il quale ha stabilito che a decorrere dall'anno 2006 l'ammontare dei fondi stessi non può eccedere quello previsto per il 2004.

3.4. Avendo riscontrato per l'anno 2006 4.167 giorni di presenza per gli uomini e 6.253 per le donne (comprese le ferie pari, rispettivamente, a n. 2.486 giorni e n. 3.406 giorni) sono stati chiesti chiarimenti all'ente medesimo, sottolineando in proposito come sia opportuno che con specifico atto d'indirizzo l'organo di vertice provveda a richiamare l'attenzione del personale sulla legislazione in materia ed a ricordare allo stesso tutta la casistica delle assenze, la loro durata e correlato trattamento economico.

Nell'ambito della materia del personale per l'anno 2006 va segnalata, altresì, la nomina a componenti di Commissione di concorso del Presidente del Collegio sindacale e di un Capo Dipartimento del Ministero vigilante.

Circa l'attuazione dell'art. 29 d.l. n. 223/2006, convertito in legge n. 248/2006 (c.d. decreto Bersani) va ricordato, invece, come l'ente abbia individuato (con delibera n. 2 del 3/11/2006, integrata dalla delibera n. 33 del 25/7/2008) le Commissioni operanti al suo interno e disciplinate da detto art. 29, escludendo dal medesimo gli organi di giustizia sportiva per la funzione giustiziale svolta.

Per quanto concerne il decreto legislativo n. 231/2001, questo non si applica agli enti pubblici non economici (come l'UNIRE), per espressa disposizione dell'art. 1, comma 3.

3.5. I costi sostenuti dall'ente per incarichi di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa sono stati pari, rispettivamente, ad euro 501.744 (n. 8 contratti) ed euro 1.536.448 (n. 59 contratti) nel 2006 ed a euro 474.165 (n. 11 contratti) ed euro 721.386 (n. 38 contratti) nel 2007, per un importo complessivo nel 2006 di euro 2.038.192 (0,42% delle spese correnti) ed euro 1.195.551 (0,26% delle spese correnti). Nel 2007 l'ente vi ha fatto ricorso principalmente nei settori dell'assistenza giuridica e tributaria, nonché nei settori propriamente tecnici, quali il controllo degli impianti ippici ed i controlli veterinari.

Il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative, secondo l'ente, trova motivazione nella grave carenza di personale in cui versa lo stesso ed è diretto

principalmente a fornire supporto in settori di attività anch'essi caratterizzati da forte tecnicità, per i quali appaiono mancare all'interno specifiche professionalità; si tratta in particolare dei settori della comunicazione, della gestione della corsa tris e della televisione Unire, dell'assistenza specialistica al progetto di realizzazione del nuovo sistema informativo dell'Unire e del rilascio passaporti per il sella.

Nelle spese in argomento vi è stata peraltro nel 2007 una riduzione di euro 842.641 rispetto al 2006 (-41%).

4. L'attività istituzionale

4.1. Per consentire all'UNIRE di svolgere i suoi compiti (già analiticamente indicati in precedenza), sono state previste diverse fonti di finanziamento che nel 2006 sono state principalmente le seguenti:

- 1) Trasferimenti da parte dello Stato per 29,2 milioni di euro; si riferiscono, per la maggior parte ai contributi assegnati, per l'esercizio finanziario 2006, dal Ministero delle politiche agricole e forestali per l'assolvimento dei fini istituzionali dell'ente (25,2 milioni di euro) e, per il resto, al contributo in c/interessi concesso dal Ministero dell'economia e finanze in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 1° agosto 2003, n. 200 (4 milioni di euro).
- 2) Prelievi sulle scommesse e giochi per 429 milioni di euro; derivano principalmente dalle quote di prelievo dovute dai concessionari in base al volume delle scommesse al totalizzatore nazionale. L'ammontare delle quote di prelievo dovute all'ente sulla base della differenza tra il volume di scommesse conseguito ed il volume minimo garantito risulta pari a 5,2 milioni di euro.
- 3) Entrate per prestazioni di servizi per 18,1 milioni di euro; si riferiscono, per lo più, al credito verso le agenzie ippiche per la concessione del segnale televisivo.
- 4) Entrate derivanti dall'attività ippica per 7 milioni di euro; si riferiscono alle entrate e rinunce alle corse per circa 3 milioni di euro ed ai diritti per le patenti, qualifiche, colori, nomi assunti e passaggi di proprietà per 3,9 milioni di euro.
- 5) Altre entrate correnti per 1,2 milioni di euro.

Invece, nel 2007 si sono avuti trasferimenti da parte dello Stato pari ad euro 38.792.354 (8,52% delle entrate correnti). Peraltro al 31/12/2007 risultavano incassati euro 1.057.895 (cioè il 2,72%).

Sempre nel 2007 le entrate derivanti dai prelievi sulle scommesse e giochi sono stati pari ad euro 404.948.585 (88,87% del totale delle entrate correnti), mentre le entrate derivanti dalla prestazione di servizi sono state pari ad euro 2.909.523 (0,64% delle entrate correnti).

Le entrate derivanti dall'attività ippica sono state pari ad euro 7.020.684 (1,55% delle entrate correnti).

Altre entrate correnti sono state pari ad euro 2.043.096 (0,42% delle entrate correnti).

Vi è da evidenziare peraltro, come nel 2007 il totale delle entrate correnti (pari ad euro 455.714.203) sia diminuito rispetto al 2006 (euro 485.366.110) di circa il 6,1% e ciò è sintomo della criticità in cui vive il settore.

Le principali entrate dell'UNIRE, pari a circa l'88,9% nel 2007 e l'88,5% circa nel 2006, provengono dalle quote di prelievo sull'ammontare netto delle scommesse ippiche. Le ricordate percentuali vanno peraltro considerate in riferimento alle entrate degli anni di cui trattasi. Le entrate correnti tra il 2006 ed il 2007 risultano invero ridotte: euro 485.366.110 nel 2006 ed euro 455.714.203 nel 2007.

Per comprendere l'importanza del settore in esame appare utile una breve disamina del mercato dei giochi e delle scommesse in Italia.

Esso si distingue in tre grandi categorie:

- GIOCHI e LOTTERIE: della categoria fanno parte il tradizionale gioco del Lotto, il Bingo, le Lotterie (giochi di mera fortuna) e, di più recente inserimento, gli apparecchi da intrattenimento (Slot);
- CONCORSI: vengono ricompresi in questa categoria il Totocalcio, il "9", il Totogol, il TOTIP, concorsi, questi, di "competenza", ed il Superenalotto, di "fortuna";
- SCOMMESSE: si tratta delle scommesse ippiche al Totalizzatore di agenzia (comprendenti anche le scommesse a quota fissa e multiple a riferimento), delle scommesse al Totalizzatore di Ippica nazionale (Tris) e delle scommesse sportive, quasi esclusivamente a quota fissa, tutte scommesse di competenza.

Nella tavola che segue (fonte AAMS) sono riportati i movimenti realizzati da ogni singola categoria nell'anno 2007 e nel precedente e la relativa variazione percentuale:

(euro/milioni)

	2007	2006	%
GIOCHI			
Lotto	6.177	6.556	-5,8
Bingo	1.726	1.755	-1,7
Apparecchi da intrattenimento (Slot)	18.827	15.435	22
Totale Giochi	26.730	23.746	12,6
LOTTERIE			
Istantanee e differite	7.955	2.583	208
Totale Lotterie	7.955	2.583	208
CONCORSI			
Superenalotto	1.940	1.700	14,1
Totocalcio/Totogol/Il 9	212	277	-23,5
Totale Concorsi	2.152	1.977	8,1
SCOMMESSE			
Scommesse ippiche al totalizzatore	2.053	2.134	-3,8
Scommesse "Ippica Nazionale"	689	759	-9,2
Scommesse sportive Quota Fissa	2.591	2.252	15,1
Altre scommesse sportive	19	30	-36,7
Totale Scommesse	5.352	5.175	3,4
Totale mercato dei giochi e delle scommesse	42.189	33.495	26

In particolare, il mercato delle scommesse, seppure in crescita rispetto all'anno 2006 (+3,4%), mostra, da un lato, il successo delle scommesse sportive a quota fissa (+15,1%) ma, dall'altro, il lento ed inesorabile regresso delle scommesse ippiche al totalizzatore di agenzia (-3,8%) così come l'inatteso decremento delle scommesse al totalizzatore di ippica nazionale (-9,2%), visti gli incoraggianti risultati conseguiti nel 2006 e la contemporanea parziale attivazione del nuovo sistema di vendita previsto dal decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Altro dato da rilevare è rappresentato dalle lotterie istantanee e differite che chiudono l'anno 2007 con un incremento complessivo di giocate pari al 208%.

L'andamento generale delle scommesse ippiche si desume dal prospetto che segue, nel quale sono evidenziati e raffrontati, per ogni tipologia di scommessa e gioco, i volumi dell'esercizio 2007 con quelli dell'esercizio 2006.

**PROSPETTO RELATIVO AL VOLUME DELLE SCOMMESSE E CONCORSI IPPICI RACCOLTI
NEGLI ANNI 2007 E 2006**
(importi in Euro/milioni)

	Consuntivo Anno 2007	Consuntivo Anno 2006	Variazioni percentuali
Totalizzatore di Agenzia ed Ippodromi			
Totalizz. Naz. Agenzie ippiche	1.848	1.934	-4,4
Totalizz. Naz. Ag. Ipp. Quota fissa	33	26	26,9
Totalizz. Naz. Ag. Ipp. Multipla a rif.	43	41	4,9
Totalizz. Naz. Ippodromi	129	134	-3,7
- Totalizzatore di Agenzia ed Ippodromi complessivo	2.053	2.135	-3,8
Quota fissa presso ippodromi			
- Allibratori	4	5	-20
Totalizz. Naz. "Ippica Nazionale" (rete allargata alle ricevitorie)			
Vincente ed Accoppiata	83	87	-4,6
Tris	503	565	-11
Quartè	71	74	-4
Quintè	32	33	-3
Totale "Ippica Nazionale"	689	759	-9,2
Totale Scommesse	2.746	2.899	-5,3
- Concorso TOTIP	6	14	-57,1
Totale Giochi	6	14	-57,1
TOTALE	2.752	2.913	-5,5

(Fonte UNIRE)

Secondo dati ISTAT relativi al 2007 il settore ippico conta 350 mila equini in Italia.

Dall'esame del prospetto si evidenzia:

- a) il decremento delle scommesse al totalizzatore presso le agenzie ed ippodromi, pari al 3,8% rispetto all'anno precedente. Esaurito, nel 2006, l'effetto di riduzione delle scommesse per lo spostamento, al totalizzatore dell'Ippica Nazionale, delle somme accettate nelle agenzie ed ippodromi sul Vincente nazionale ed Accoppiata nazionale abbinate alle Corse Tris, sussistono difficoltà di raccolta delle scommesse ippiche e l'inefficacia della parziale attivazione del nuovo sistema di vendita previsto dal decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- b) il consolidamento della tendenza che vede ridursi, ogni anno, in modo considerevole l'ammontare delle scommesse accettate sui campi di corsa dagli allibratori (-20% nel 2007);
- c) la cessazione, a partire del 1° luglio 2007 per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 87, della gestione del concorso pronostici TOTIP, affidata alla SISAL S.P.A.. Nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2007 tale concorso ha realizzato un movimento pari a 6.241.066 euro.

L'avvio, nel 2006, del progetto "Ippica Nazionale", aveva prodotto i risultati attesi, nonostante il mercato dei giochi e delle scommesse avesse visto il dilatarsi delle offerte di prodotti diversi dalle scommesse ippiche, in particolare della notevole crescita del movimento realizzato dagli apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento, c.d. "Slot", con l'installazione di migliaia di apparecchiature presenti anche nelle Agenzie ippiche e negli ippodromi, in concorrenza con l'offerta ippica. Però, con un'offerta di prodotti concorrenziali così numerosa e sempre più in espansione e concluso l'effetto positivo della novità del progetto, l'anno 2007 ha segnato una brusca inversione di tendenza dell'andamento delle scommesse ippiche registrato nell'esercizio precedente.

Si consideri che il volume di gioco realizzato dalle "Slot" è balzato in testa a tutti i prodotti offerti nel mercato delle scommesse, raggiungendo la cifra di circa 18,5 miliardi di euro.

Il progetto dell'ente di estendere l'offerta corse nella rete dei corner ippici e sportivi, dalle due Corse Tris giornaliere ad ulteriori 8/16 corse al giorno, potrebbe porre la scommessa ippica in concorrenza con gli altri giochi e scommesse presenti sul mercato.

Totalizzatore Nazionale Agenzie Ippiche

L'ammontare complessivo delle scommesse al Totalizzatore Nazionale delle Agenzie Ippiche, pari ad Euro 1.848.206.920, nel 2007 ha comportato, tuttavia, un lieve decremento rispetto al risultato ottenuto nel 2006 (-4,4%), andamento che conferma la crisi della scommessa ippica e la parziale attivazione del nuovo sistema di vendita previsto dal decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, non è finora riuscito ad invertirne la tendenza.

Le agenzie e negozi che hanno accettato scommesse nell'anno 2007 sono stati mediamente 814, comprese le agenzie ippiche che operano presso gli ippodromi nelle giornate di corsa degli stessi.

Di tale importo, circa il 56,3% proviene dalle scommesse giocate presso concessionari cosiddetti "storici" (n. 330), il 42,6% delle scommesse giocate presso le Agenzie titolari di nuove concessioni attribuite con decreto del Ministero delle Finanze 16 settembre 1999 (n. 391), e solo l'1,1% dalle scommesse giocate presso i negozi ippici (n. 93) di recente costituzione.

Totalizzatore Nazionale Ippodromi

L'ammontare complessivo delle scommesse al Totalizzatore Nazionale Ippodromi, pari ad euro 129.439.308 nel 2007 risulta decrementato rispetto al risultato ottenuto nel 2006 (-3,7%). C'è da tenere presente che il decremento, esauriti nel 2006 gli effetti di riduzione delle scommesse per lo spostamento, al totalizzatore dell'Ippica Nazionale, delle somme accettate nelle agenzie ed ippodromi sul Vincente nazionale ed Accoppiata nazionale abbinate alle Corse Tris, sembra addebitabile all'andamento negativo delle scommesse ippiche ed al sempre minore numero di spettatori presenti presso gli ippodromi (267.689 nel 2007 contro i 282.581 del 2006).

Allibratori

Ha continuato a verificarsi l'andamento negativo delle scommesse a quota fissa accettate dagli allibratori presso i vari ippodromi. A fronte, infatti, di un volume di scommesse di circa 5 milioni di euro raccolte nel 2006, è stato realizzato, nel 2007, un volume di poco inferiore ai 4 milioni di euro.

Ciò sembra dovuto, come già accennato precedentemente, alla minore presenza di spettatori presso i campi di corsa ed alla sempre crescente difficoltà di offrire quote giudicate appetibili dagli scommettitori.

Totalizzatore Ippica Nazionale (Vincente, Accoppiata, Tris, Seconda Tris, Quartè e Quintè)

Il movimento, nell'anno 2007, è stato pari a 688.829.612 euro (759.547.628 euro nel 2006).

Totip

La gestione del concorso pronostici TOTIP, affidata a suo tempo alla SISAL S.p.A., è cessata a partire dal 1° luglio 2007 per effetto della legge 27 dicembre 2006, art. 1, comma 87.

Il movimento realizzato nell'anno suddetto è stato di 6.241.066 euro, con un decremento del 57,1%.

Corse

Il totale generale delle giornate, compresa l'attività delle corse cosiddette "differenziate", è stato pari a 2.755 (2.920 nel 2006).

Il totale delle corse disputate è stato di n. 21.299 (22.606 nel 2006) di cui n. 5.530 per il galoppo nelle sue specialità (piano, ostacoli, cavallo italiano) e n. 15.769 per il trotto.

L'ammontare impegnato a titolo di spese per prestazioni istituzionali, riferito strettamente ai premi al traguardo ed alle somme destinate a favore dell'allevamento, risulta di euro 240.082.650 con un decremento di euro 36.799.350, pari ad un meno 13,3% rispetto agli euro 276.882.000 del 2006.